

DISERBO DELLA VITE DA VINO					
(*) <u>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in corsivo, grigio, grassetto): 1</u> Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)					
IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	S.A.	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Allevamento (2 anni) e produzione	Fogliare	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) (2) (3) (4)	9	Indipendentemente dal numero di trattamenti sono annualmente ammessi: (1) Fino a 9 l/ ha di superficie trattabile/anno di formulati commerciali a 360 g s.a./l, (2) Fino a 6 l/ ha di superficie trattabile/anno di formulati commerciali a 360 g s.a./l, nei programmi di diserbo in cui si impiegano anche erbicidi residuali.
			Acido pelargonico (3)	0	
		Dicotiledoni	Carfentrazone (3)	14	
			Pirafufen etile (3)	14	Al massimo 2 trattamento all'anno.
			MCPA (3)	4	
		Graminacee	Ciclossidim (3)	1	
			Cletodim (3)	1	
			Quizalofop-p-etile (3)	1	
			Propaquizafop (3)	1	
			Fluazifop - p – butile-(3)	1	
	Residuale pre emergenza infestanti	Graminacee e Dicotiledoni	Flazasulfuron (3)	2	Non ammesso su terreni sabbiosi. Da utilizzarsi in miscela con i prodotti sistemici nel periodo inverno- primavera. Interventi indicati per il contenimento delle infestanti che possono favorire la presenza di vettori del legno nero. In alternativa a Penoxsulam e Isoxaben.
			<i>Pendimetalin</i> (*) (3) (5)	3	
			<i>Propizamide</i> (*) (3) (5)	3	
			<i>Oxifluorfen</i> (*) (3) (5)	14	
			Clomazone (3)	13	
			Napropamide (3)	0	Incorporare al terreno con mezzi meccanici, con l'irrigazione o impiegare dopo abbondanti precipitazioni.
			Iodosulfuron metil-sodium (3)	2	Al max 1 trattamento all'anno. Da impiegare in miscela nel periodo invernale/primaverile.

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	S.A.	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Allevamento (2 anni) e produzione		Dicotiledoni e Graminacee annuali	Isoxaben (3)	29	In alternativa a Flazasulfuron.
		Dicotiledoni	<b>Diflufenican (*) (3) (5)</b>	12	Impiegabile da riposo vegetativo fino ad un mese dal germogliamento. Impiegabile anche in post emergenza precoce delle infestanti come fogliare.
	Spollonante		Carfentrazone (6)	14	
			Pirafufen etile (6)	14	Al massimo 2 trattamento all'anno.
			Acido pelargonico (6)	0	
Produzione	Residuale pre emergenza infestanti	Graminacee e Dicotiledoni	Penoxsulam (3)	2	Impiegabile oltre il 3°anno da marzo a metà luglio.

(1) (2) Tali dosi di impiego corrispondono rispettivamente a 3,24 (caso 1) e 2,16 (caso 2) kg/ha di glifosate acido puro. Nel caso di impiego di formulati con diversa concentrazione della s.a., le dosi dovranno essere proporzionalmente modificate, in modo da distribuire la stessa quantità di s.a./ha. Ad esempio, ricorrendo a formulati contenenti 480 g/l di s.a. le quantità massime di formulato utilizzabile saranno di 6,75 (caso 1) o 4,5 (caso 2) litri di formulato commerciale/ha di superficie trattabile/anno.

(3) Non sono ammessi interventi chimici nell'interfila. Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila, la cui superficie non deve superare il 30 % di quella dell'intero impianto.

(4) A titolo esemplificativo per la s.a. glifosate, su una coltura di 1 ha potranno essere diserbati al massimo 3.000 m<sup>2</sup> di superficie sottofila sui quali potranno essere utilizzati fino a 2,7 (caso 1) o 1,8 (caso 2) l/ha anno di un formulato contenente 360 g/l di sostanza attiva.

(5) In produzione al massimo 1 intervento all'anno tra diflufenican, pendimetalin, oxifluorfen, propizamide.

(6) Non sono ammessi interventi chimici nell'interfila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% di quella dell'intero impianto. Tale riduzione e la conseguente diminuzione di dosaggio non vale per i prodotti impiegati come spollonanti.

In un'ottica di prevenzione delle resistenze (parte introduttiva All. IV) si consiglia di alternare interventi di tipo meccanico (inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno) con interventi di diserbo chimico alternando o miscelando dove possibile gli erbicidi con meccanismo d'azione differente, cioè che hanno un diverso codice HRAC (vedi tab. All. III). Intervenire con il diserbo chimico su infestanti ai primi stadi di sviluppo: ad esempio intervenire su Lolium ad inizio accestimento e su Conyza allo stadio di rosetta.